

# La monogamia dei calzini

## Descrizione

## La recensione

**La monogamia dei calzini di Giulia Pretta, edito Le Plurali, è un romanzo che mi ha rapita per la copertina, per il titolo e non da ultimo per la trama durante un pomeriggio trascorso a Firenze in occasione della settima edizione di Firenze RiVista a settembre 2023.**

In questa storia ci sono due ragazzi. **Lei, Alice, è un agente immobiliare e lui, Alberto, è un informatico.** Hanno una passione in comune: i giochi di ruolo. Proprio giocando si conoscono.

**Ne nasce una storia. Bella. Vissuta. Piena. La loro è una relazione che si costruisce giorno dopo giorno e che sui ricordi condivisi riconosce il cammino percorso.**



**Cosa succede però se questi ricordi vengono dimenticati?** E se questo avviene quando si è ancora tanto giovani e con tante esperienze ancora da sperimentare e da poter vivere insieme?



**Cosa succede se l'Alzheimer, una malattia neurodegenerativa, si insinua tra Alice e Alberto**, colpendo il secondo e relegando lei a vestire i panni della caregiver?

*“Chi dice che dopo una relazione decennale non ci sia più il brivido delle prime volte? Alice si sentiva fortunata: riusciva ancora a far colpo sul suo compagno in una sala da ballo affollata, come se fossero due perfetti sconosciuti pieni di lussuria. Bastava solo un pizzico di Alzheimer per realizzare l'alchimia.”*

**L'incipit** di La monogamia dei calzini di Giulia Pretta **ci mette davanti alla malattia senza indugi.** Ma la modalità e la tecnica narrativa con cui l'autrice ci propone il cammino compiuto da Alberto, con al suo fianco Alice, all'interno di un nuovo mondo fatto di cose dimenticate e di frasi ripetute, non stressano il lettore.



**Il romanzo lancia infatti un messaggio forte e positivo: una malattia così devastante può non distruggere un rapporto, ma anzi può unire due persone e farle ancora di più avvicinare. Questo succede ad Alice e ad Alberto.**

Giulia Pretta affronta una tematica dilaniante, ma lo fa in modo leggero e sceglie di narrare da un punto di vista diverso: non quello del malato, Alberto, bensì del caregiver, Alice.

Dalle pagine si delinea una ragazza che non è né un'eroina, né una combattente che sguaina la propria spada contro le sfide della vita, bensì una giovane donna con tutte le sue debolezze e le sue incertezze che cerca di convivere insieme a una malattia così invadente. **Alice naviga attraverso gli ostacoli con leggerezza, con il giusto distacco e il disincanto necessario.**

E davanti ad Alice e al suo comportamento, **viene spontaneo chiedersi: cosa farei io al posto suo?**

Qui si può trovare il romanzo: <https://lepluralieditrice.net/prodotto/la-monogamia-dei-calzini/>

Melissa Turchi per [Connesse.it](http://Connesse.it)